



COMMISSIONE REGIONALE PER L'ARTIGIANATO

TIPO ANNO NUMERO
REG.PG/ 2013/197990
DEL 7/8/2013

A CNA SERVIZI MODENA
VIA MALAVOLTI 27
41122 MODENA

ALLE CCIAA

AI COMPONENTI DELLA CRA
DELL'EMILIA-ROMAGNA

ALLA CNA
COMITATO REGIONALE
VIA RIMINI, 7
40128 BOLOGNA

ALLA CONFARTIGIANATO
VIA LUDOVICO BERTI 7
40131 BOLOGNA

FEDERLIBERE CLAAI E.R.
VIA BEGARELLI, 31
41100 MODENA

ALLA FED. REG. CASA
STRADA FARNESINA,106
29100 PIACENZA

Oggetto: Parere in merito alle attività di pizzeria da asporto

La Commissione Regionale per l'Artigianato, presa visione del quesito inviato da CNA Modena il 13/6/2013 in merito alla iscrivibilità all'Albo Artigiani di imprese svolgenti l'attività di pizzeria da asporto", nella seduta del 29/7/2013 espone quanto segue:

Gestione Commissione
Regionale Artigianato



Vi
4C

N° IT 231513

tel 051.527.6425-23
fax 051.527.6533

Email: cra@regione.emilia-romagna.it
PEC: cra@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nella fattispecie prospettata nel quesito, l'impresa non può chiaramente essere artigiana in quanto mancante della partecipazione prevalente del titolare.

Giustamente poi nel quesito medesimo si descrive come detta attività si configuri come un'attività di produzione di beni, con esclusione di ogni attività di commercio di alimenti e bevande.

Il Presidente della CRA

Sergio Giuffredi



CNA SERVIZI MODENA *soc. coop.va*
41122 Modena - Via Malavolti, 27
Tel. (059) 418111 - Fax (059) 418199

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2013. 0147588

del 18/06/2013

Mitt.: CNA MODENA AFFARIGENERALI



Modena, 13 giugno 2013

DIVISIONE POLITICHE SVILUPPO ORGANIZZATIVO
Ufficio Affari Generali
Prot. n. 72/13

Spettabile
SERVIZIO PER LE ATTIVITA' DI
AMMINISTRAZIONE IN MATERIA DI
ARTIGIANATO
REGIONE EMILIA ROMAGNA
Via Aldo Moro n. 44 - BOLOGNA
cra@postacert.regione.emilia-romagna.it

Indirizzo pec:

OGGETTO: **Verbale unico di accertamento e notificazione INPS/INAIL nei confronti di attività di produzione di pizza al taglio e da asporto. - Richiesta parere CRA.**

Nell'inquadrare il caso specifico e al fine di poter esprimere un parere circostanziato, si ritiene necessario riportare alcuni passaggi contenuti nel verbale che è pervenuto all'impresa IL PIRATA DI MUKA BLENDI Rea MO - 388533 con attività dichiarata di Pizzeria da asporto.

La ditta esercita dal mese di maggio 2012, attività di servizio di vendita e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, assimilabile a quella dei ristoranti/pizzerie, tavole calde e/o di altri pubblici esercizi quali i bar (vedi circolare INPS 28/10/1988 n. 218).

L'INPS ha sempre sostenuto tale tesi disconoscendo, in passato, la possibilità per gli esercizi in argomento, l'iscrivibilità al settore artigianato.

Solo dopo il 16/05/1995, per mezzo della circolare n. 138 di pari data, l'istituto, avuto riguardo a una cospicua produzione giurisprudenziale, ha parzialmente modificato tale indirizzo nel senso di ammettere la possibilità che negli esercizi in cui possa essere preponderante la fase produttiva/manuale rispetto a quella dei servizi/terziario, le aziende che ne abbiano interesse, possono correttamente venire classificate nel settore artigianato.

Tale possibilità, tuttavia, è sottoposta a condizione essenziale che risultino soddisfatti i requisiti stabiliti dalle leggi 25 luglio 1956 n. 860 e 8 agosto 1985 n. 443; in una parola che sussistano i requisiti soggettivi e oggettivi per poter ottenere il riconoscimento di impresa artigiana.

Tale inciso, ovviamente, costituisce un'eccezione al principio generale nel senso che in assenza di tali requisiti, l'iscrizione degli esercenti in tema di assicurazioni sociali, non può che avvenire in quella prevista per i commercianti dalla L. 22/07/1966 n. 613.

Diversamente, sostenendo la tesi che tale attività possa essere considerata unicamente di natura manifatturiera, apoditticamente in contrasto con quanto avviene per i bar, tavole calde ecc., si determinerebbe una lacuna (in effetti non presente) nella tutela pensionistica dei lavoratori, non altrimenti colmabile con gli strumenti apprestati dall'ordinamento previdenziale.

Per quanto esposto, nella fattispecie in esame, il titolare aziendale Sig. Muka Blendi risulta ugualmente non iscrivibile alla gestione i.v.s. per i lavoratori autonomi poiché l'attività espletata all'interno dell'esercizio è risultata difettare del requisito della prevalenza poiché, il soggetto, risulta occupato come dipendente full time presso altro datore di lavoro, e all'interno della pizzeria lavora solo per circa 31 ore settimanali e con una inferiore produzione di reddito rispetto all'altra occupazione.

Risulta, debba essere iscritto, invece il coniuge Sig.ra Bardi Barbara fin dall'inizio dell'attività e come coadiutore familiare di titolare non attivo (vds. Circ. INPS 07/06/2006 n. 78) in quanto

presta in via esclusiva (più che prevalente), abituale e professionale attività aziendale per la copertura dell'intero orario di apertura al pubblico dalle 11.00 alle 15.00 e dalle 18.30 alle 23.00 occupandosi della preparazione degli impasti per la pizza ed il pane, preparazione dei panini, pizza, kebab e proposizione e vendita degli stessi alla clientela, il tutto senza vincolo di subordinazione rispetto al titolare.

Fatta questa doverosa premessa e sulla base di quanto previsto dall'art. 3 della L. 443/85, pur non potendo considerare l'impresa artigiana in quanto mancante del requisito dell'imprenditore artigiano, si chiede un parere rispetto al fatto che detta attività non possa che ritenersi a tutti gli effetti un'attività di produzione di beni, non prefigurandosi inoltre nessuna attività di commercio di alimenti e bevande denunciata in Comune e al Registro Imprese. .

In attesa di un Vostro gradito riscontro, invio cordiali saluti.

Ufficio Affari Generali
CNA Provinciale Modena
Il Responsabile
Vaccari Pier Luigi